

B
 Chiarissimo Professore

Asto li 15 febbra. 1840

Le mie condizioni economiche mi costringono a mio malincuore ad incomodarla, al domandarle se si compiacerebbe ricordarsi l'esibizione di' Ella allora gentilmente mi fece a Ragusa dopo il nostro soggiorno all'Esposizione La Roma e per la nella seguente sua proposizione = se ella volesse botanizzare tutta la Dalmazia ritornando solo a Padova a tempo opportuno negli esami, io le propongo di dividere le piante e le spese = Annettata da me questa proposta, feri quella lunga esasperazione, che non sarei stato nella possibilità di fare a sole mie spese.

Senza impiego dopo lasciato Padova, per non aver potuto (non lo so per poca fortuna mia, o per influenza di qualche persona) ottenerne alcuno, mi rivolgo a lei adagio, e solo Dio sa quanto mi costa il farlo, per domandarle se mi promette, che le rimetta copia della giornaliera

presa dal mio giornale di quel viaggio estratta appena
ritornato dalla Salmazia, e non ancora a Lei consegnata,
perchè da Lei non ricercatami.

Nella speranza ch' Ella non vorrà rispondermi negativi-
mente, me lo protesto.

Devotissimo

D^o Francesco Petrucci di Capat.